

VERBALE n.15 del 14/09/2017

L'anno 2017 il giorno 14 del mese di settembre si è riunita la terza Commissione Consiliare, presso Palazzo Galletti, giusta convocazione del 30 agosto 2017 prot. n. 246/17 e successiva comunicazione del 07/09/2017 prot. n. 281/17. Alle ore 9,00 in prima convocazione sono presenti i consiglieri: Amella, Caracausi, Ficarra e Giaconia. Presiede la seduta il Presidente Caracausi che assistito dalla segretaria sig.ra Ornella Cuticchio, constata la presenza del numero legale e dichiara aperta la seduta. All'O.d.g. i seguenti punti: 1) Incontri con gli Assessori e Dirigenti degli Uffici di riferimento; 2) varie ed eventuali. Apre la seduta il presidente Caracausi che, in ordine al primo punto all'O.d.g., ringrazia l'Assessore Riolo ed il dott. Pollicita per avere accolto l'invito della commissione facendo presente che la stessa, vuole intraprendere un lavoro di, collaborazione e supporto, con l'Amministrazione Comunale in merito alle Società Partecipate e soprattutto capire come dare delle risposte esauritive ai cittadini sul funzionamento delle stesse. La parola passa al dott. Pollicita che ringrazia la Commissione per l'invito, confermando la massima disponibilità ad informare la stessa, inviando tutte le relazioni riguardanti le Società Partecipate, trimestrali e semestrali. Il dott. Pollicita continua il suo intervento, facendo una dettagliata disamina sulle competenze del Servizio Programmazione e Controllo Organismi Partecipati, che, per volontà della precedente Amministrazione, è stato parcellizzato; una parte del servizio, che si trova alla Ragioneria Generale, si occupa del controllo finanziario sulle società partecipate e la parte che riguarda il controllo sui contratti, diviso per i vari settori di competenza. Questo ad oggi ha creato uno scollamento tra programmazione e applicazione della stessa. Oggi l'obiettivo del Sindaco è quello di procedere ad una profonda riorganizzazione, riportando tutte le competenze relative ai rapporti con le Società Partecipate, in un unico Settore che si occupi a tutto tondo non solo di controllo analogo sotto l'aspetto finanziario ma anche controllo della qualità controllo della carta dei servizi, controllo dell'applicazione ed esecuzione dei contratti di servizi. Tutto anche in termini di sviluppo in un ambito che è quello della Ragioneria Generale, la quale dovrebbe sottintendere un più stretto raccordo tra quelle che sono le possibilità finanziarie, le aspettative degli Assessori e delle società che spesso chiedono risorse. Questa misura dovrebbe migliorare i rapporti con le società partecipate. In materia di società il Consiglio comunale e il Collegio dei Revisori ha notevoli e significative competenze filtrate dalla commissione. Quindi il dott. Pollicita desidera che la commissione sia costantemente informata su tutti i fronti di quello che succede perché è soprattutto il Consiglio Comunale che ha delle competenze specifiche in materia di Società Partecipate. Le società partecipate

presentano contratti di servizio per un valore di 270 milioni di euro, quindi una parte cospicua della spesa corrente svolgendo servizi di grande impatto cittadino (trasporti, raccolta dei rifiuti). La Corte dei Conti si è espressa positivamente sull'aspetto finanziario nonostante le carenze e lacune del Comune di Palermo. Il dott. Pollicita continua la disamina spiegando i vari meccanismi e modelli rappresentando la salute finanziaria dell'Amministrazione Comunale parlando di disallineamento, che consiste nella circostanza che i bilanci delle Società espongono dei crediti nei confronti dell'Amministrazione che non trovano riscontro nei debiti del bilancio comunale. Questo problema determina l'osservazione della Corte dei Conti. Questa è una situazione preoccupante in termini di disallineamento all'interno delle Società e anche se si sono predisposte delle operazioni per risolvere ciò, ancora non si è arrivati ad una definizione del disallineamento. Bisogna capire come eliminare lo stesso rivedendo i contratti delle aziende partecipate. Il dott. Pollicita fa l'esempio di AMAT che ha quasi azzerato il disallineamento, che non deve essere confuso con i ritardi nei pagamenti. In questo momento molte società lamentano ritardi nei pagamenti ma questo non è disallineamento ma un problema di cassa. Continua nell'argomento descrivendo le competenze relative al controllo analogo dei budget e dei piani industriali delle Società, che si esercita a preventivo con relazioni trimestrali e semestrali e a consuntivo con bilancio consuntivo. Si è usata una tecnica e cioè, si sottolineano gli spostamenti e si segnala se le previsioni di budget sono state rispettate o se ci sono degli sforamenti da parte delle società. Importante è fare intervenire l'Amministrazione quando questi sfasamenti diventano particolarmente gravi. Si cerca di mettere in connessione le previsioni con quello che è l'andamento della gestione. Bisogna in termini di affidamento dei servizi razionalizzare questi servizi indirizzandoli nelle società mettendole nelle condizioni di fare economie, fare investimenti e migliorare la propria attività. Il dott. Pollicita fa l'esempio della RAP che non produce in termini di manutenzione delle strade secondo quanto è previsto dal contratto di servizio e questo provoca non pochi problemi. Un altro aspetto da attenzionare è quello delle scadenze. Il dott. Pollicita fa riferimento alla delega che ha avuto il Governo dal Parlamento sul riordino della pubblica amministrazione e delle società partecipate e fa riferimento al Decreto L.gs 175. Il legislatore chiama ad un processo di razionalizzazione, il principio cardine del legislatore è quello che bisogna valutare quali sono le aziende partecipate che risultano "strategiche" e quindi in quanto tali meritano di essere mantenute. Poi il legislatore si concentra per debellare tutte quelle micro-perdite delle società partecipate che rappresentano nel nostro paese un grande fetta della finanza che non viene gestita dagli enti locali ma che viene

trasferita alle società partecipate con tutto quello che ne consegue. Su questo il Consiglio Comunale ha la parola definitiva. Per quanto riguarda la titolarità di quote di società partecipate di piccola entità, il dott. Pollicita fa l'esempio del Teatro al Massimo e ritiene che non abbia quelle caratteristiche che la legge prevede per mantenerlo e si proporrà di dismettere la quota. Il dott. Pollicita procede con la spiegazione degli altri punti della legge 175. Si da atto che alle ore 10,05 entra la cons. Meli. Altro tassello del Decreto L.gs 175 è il management, il legislatore prevede di mantenere non oltre tre componenti nel consiglio di amministrazione all'interno delle Società. Il dott. Pollicita inizia ad entrare nello specifico dal punto di vista finanziario delle Società Partecipate, iniziando a parlare di GESAP per la quale si prevede il mantenimento della Società. Poi passa ad AMAT che viaggia con una perdita di 6 milioni di euro quindi significa che il budget approvato è stato disatteso, cioè la società spende più di quello che il contratto prevede. Infatti la società, ha chiesto di porre rimedio a questa perdita con un incremento del contratto di servizio. In questo caso la norma prevede che il management aziendale faccia un piano di rientro della vita aziendale. Il dott. Pollicita esprime la sua preoccupazione per la situazione di AMAT sostenendo che i consigli di amministrazione hanno delle responsabilità notevoli all'interno delle società. Poi parla di SISPI descrivendola come una società solida in equilibrio e che svolge l'attività secondo contratto. Continua a parlare della partecipata AMAP che gestisce sia la città di Palermo che altri 33 comuni nell' Hinterland, con un bilancio sostanzialmente in equilibrio ma la gestione di 33 comuni secondo il collegio dei revisori potrebbe pregiudicare l'andamento positivo della Società, in questo momento la situazione di AMAP è da tenere sotto controllo. Altra società che lamenta maggiori ritardi nel pagamento dei corrispettivi è RAP ma in questo caso si parla di ritardi, ma anche di disallineamenti, infatti Rap risulta creditrice di circa 30 milioni di euro e si ipotizza una transazione con l'Amministrazione comunale di circa 15 milioni di euro pagando tale cifra dilazionandola. Si passa a parlare di RESET che in termini contabili risulta la società più precisa e perfettamente in linea con il contratto di servizio. Ma la società chiede un incremento del servizio in quanto i dipendenti di RESET sono ad un livello di prestazione lavorativa inferiore al tempo pieno. Si passa alla società AMG la quale gestisce la pubblica illuminazione della città e per quanto riguarda l'aspetto finanziario versa in buone condizioni. Bisogna fare degli interventi strutturali sulla società per salvaguardare il patrimonio aziendale (funzione, lavoratori, investimenti). Per quanto riguarda Palermo Ambiente è una società d'ambito che si è evoluta in maniera approssimativa, svolge un'attività di controllo di RAP. Queste società d'ambito esistono in tutti i comuni e sono state imposte dal legislatore. Palermo Ambiente ha un contratto di tre

milioni di euro è autosufficiente e ha un numero limitato di dipendenti che svolge la sua attività di controllo sulla raccolta dei rifiuti. Il dott. Pollicita continua la disamina parlando di misure correttive. Si è attenzionato il costo delle attività partecipate facendo presente che il legislatore ha imposto di ridurre i costi delle società partecipate che non significa ridurre i contratti di servizio ma migliorare il rapporto spesa – servizio. Il dott. Pollicita propone quali potrebbero essere le misure correttive all'interno delle società : si può ridurre lo straordinario , si possono ridurre i bonus per alcune categorie senza intaccare il contratto di servizio, ridurre qualche benefit, si può contenere il costo del salario accessorio senza ridurre lo stanziamento dello stesso. Il punto cardine è trovare la soluzione per risolvere il disallineamento che il dott. Pollicita riprende parlando di transazione. La mancata collaborazione all'istruttoria della transazione o la mancata definizione con l'intervento dell'Amministrazione attiva alla transazione nei termini che si è stabilito di fare comporta delle responsabilità per i consigli di amministrazione e per i dirigenti dell'amministrazione comunale che non collaborano nell'individuazione di un punto di equilibrio del disallineamento. Questo è quello che il dott. Pollicita ritiene importante cioè tutto proiettato al raggiungimento di questo equilibrio dando un'importanza fondamentale al Consiglio Comunale. Propone altresì di costituire un pool di consulenti, possibilmente a titolo, gratuito, che aiutino l'Amministrazione Comunale a fare un'operazione di restyling di tutte le società partecipate (riordino delle competenze, piani industriali, miglioramento dei servizi). Prende la parola il presidente Caracausi il quale pensa che sia importante la costituzione della figura di un direttore generale all'interno di tutte le aziende. Il presidente Caracausi è d'accordo a costituire il pool di consulenti per rivedere l'organizzazione delle società. Per quanto riguarda la società GESAP il presidente Caracausi chiede se è ipotizzabile fare un contratto di servizio che possa servire per veicolare i turisti a Palermo e quindi i servizi che vengono gestiti dall'Amministrazione Comunale. Il dott. Pollicita non ritiene sia fattibile. Il presidente chiede chiarimenti al dott. Pollicita riguardo la SPO. Il dott. Pollicita risponde che SPO è in liquidazione. Per quanto riguarda SISPI il presidente Caracausi espone qualche perplessità sull'efficienza della società che secondo lui necessiterebbe una rivisitazione. Il presidente Caracausi chiede se la commissione ha competenze sui teatri e il dott. Pollicita risponde positivamente specificando sempre la competenza sotto il profilo finanziario. Prende la parola il cons. Giaconia che riprende l'argomento della situazione finanziaria delle società partecipate evidenziando i problemi della società RAP e RESET. Il dott. Pollicita riprende la parola evidenziando l'importanza delle decisioni che il Consiglio Comunale è chiamato a prendere. Si deve cominciare a

costruire le basi che siano funzionali al raggiungimento degli obiettivi. Il presidente Caracausi chiede al dott. Pollicita notizie sulla situazione di AMIA e GESIP. Il dott. Pollicita risponde che c'è un contenzioso in atto. Esauriti gli argomenti, il presidente Caracausi ringrazia l'Assessore Riolo ed il dott. Pollicita ed alle ore 12,10 chiude la seduta.

LA SEGRETARIA
Ornella Cuticchio

IL PRESIDENTE
Paolo Caracausi